



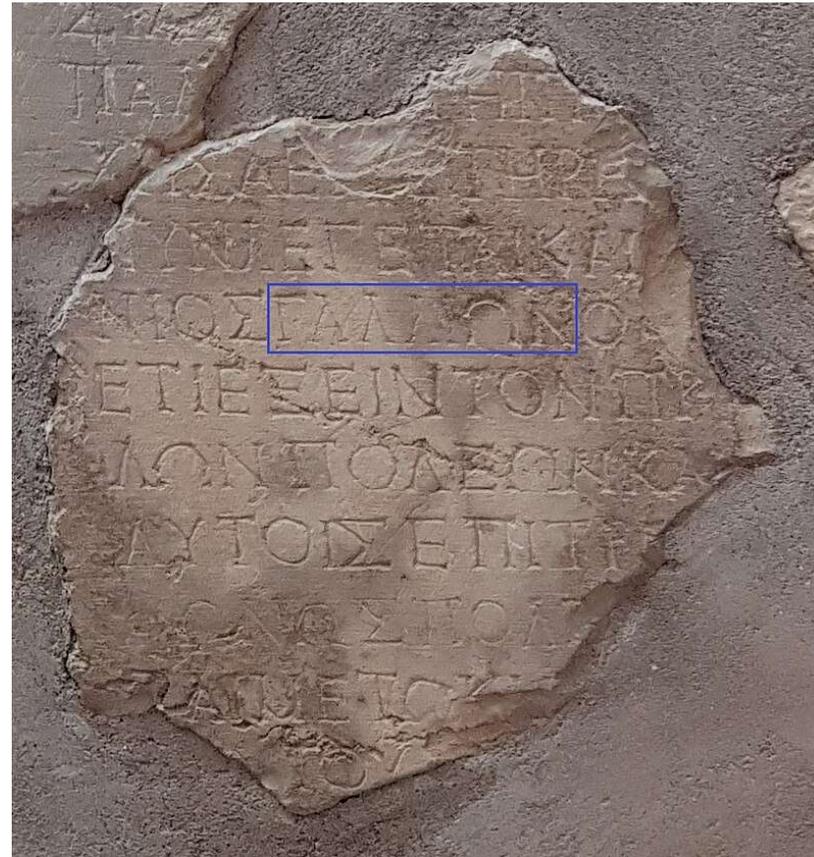
UN TESTIMONE ANTICO

2Pt 3,15-16

La magnanimità del Signore nostro giudicatela come salvezza, come anche il nostro carissimo fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; così egli fa in tutte le lettere, in cui tratta di queste cose. In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina.

L'IMPORTANZA DI PAOLO

- La creatività dell'annuncio
 - Coniuga il dato di fede con la situazione concreta
 - Cristocentrismo del messaggio
- L'inserimento nella vita ecclesiale
 - La situazione vitale delle chiese
 - Un rapporto di paternità e di debito
- L'antichità degli scritti
 - 1Ts: 51 d.C.
 - Almeno 7 lettere autentiche: 1Ts / 1Cor / 2Cor / Fil / Gal / Rm / Fm







GERUSALEMME

- Formazione giudaica
- La scuola farisaica
- Il primo approccio col cristianesimo

TARSO

- Formazione greca
- Una comunità giudaica aperta
- La cittadinanza romana



DAMASCO

- Un incontro che cambia la vita

GERUSALEMME

- Formazione giudaica
- La scuola farisaica
- Il primo approccio col cristianesimo

TARSO

- Formazione greca
- Una comunità giudaica aperta
- La cittadinanza romana

Gal 1,11-17

¹¹Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; ¹²infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. ¹³Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. ¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.



Gal 1,15-16

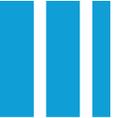
¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti...

- L'iniziativa divina
 - Un'esperienza di rivelazione
 - La componente missionaria
-

1Cor 15,3-10

³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che ⁴fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture ⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.



1Cor 15,8-10

⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

- Sullo stesso piano dei discepoli storici
 - La dimensione “corporea” in evidenza
 - Paolo “*ektroma*” (=feto abortito / nato prematuramente)
 - Fatica e grazia
-

Fil 3,4-12

⁴Se qualcuno ritiene di poter avere fiducia nella carne, io più di lui: ⁵circonciso all'età di otto giorni, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, Ebreo figlio di Ebrei; quanto alla Legge, fariseo; ⁶quanto allo zelo, persecutore della Chiesa; quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della Legge, irreprensibile.

⁷Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. ⁸Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede. [...]

¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. [...]



Fil 3,2-14

Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede. [...] ¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. [...]

- Senza rinnegare il passato
 - Un'irruzione nella vita di Paolo
 - Un cambio radicale di prospettiva
-



ANTIOCHIA SULL'ORONTE

- Il vangelo annunciato ai pagani
- I discepoli chiamati «cristiani»
- Nasce l'idea di una missione organizzata



CORINTO

- La sfida dell'inculturazione
- Le lettere pastorali
- Lavoro (di squadra) e annuncio



PAOLO E IL GIUDAISMO

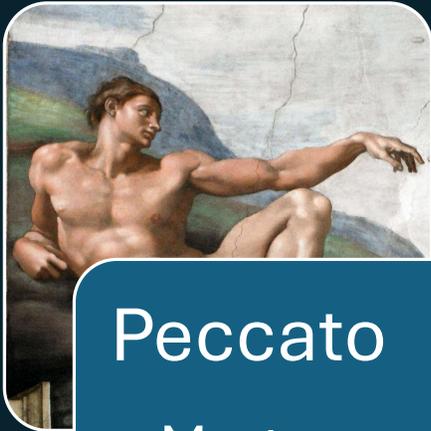
- Il giudaismo Palestinese
 - La classe sacerdotale
 - Movimenti alternativi: farisei, esseni, battisti
- Il giudaismo della Diaspora
 - Apertura
 - Attività missionaria
 - Ellenisti, proseliti, timorati di Dio
- Il paganesimo di fronte al giudaismo
 - Un contesto di sincretismo
 - Attrazione per la pietà radicata e il senso morale
 - Al contempo: sospetto e derisione

PAOLO E L'IMPERO

- La pax romana
 - Le grandi vie di comunicazione
 - Il *mare nostrum*
- Paolo cittadino dell'impero
 - Parla greco
 - Cittadinanza romana
- Culti ufficiali e culti sottotraccia
 - Religione tradizionale e filosofie etiche
 - I culti misterici
 - Aneliti di senso e di salvezza



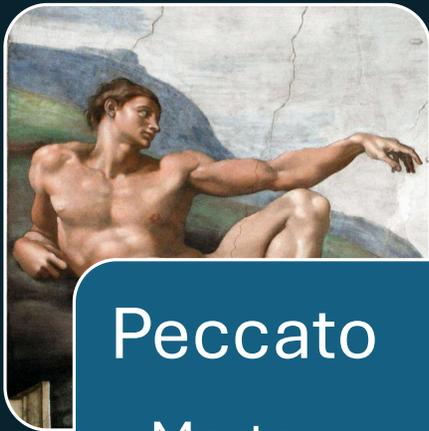
LA CORNICE NARRATIVA DELLA SALVEZZA



Peccato

- Morte
- per tutti

LA CORNICE NARRATIVA DELLA SALVEZZA



Peccato

- Morte
- per tutti



Legge

- per la Vita
- ma alleata del Peccato

LA CORNICE NARRATIVA DELLA SALVEZZA



Peccato

- Morte
- per tutti



Legge

- per la Vita
- ma alleata del Peccato



Grazia

- Giustizia
- Libertà

Rm 5,12-21

¹²Quindi, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato... ¹³Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ¹⁴la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

¹⁵Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo si sono riversati in abbondanza su tutti. [...]

¹⁸Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. ¹⁹Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

²⁰La Legge poi sopravvenne perché abbondasse la caduta; ma dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia. ²¹Di modo che, come regnò il peccato nella morte, così regni anche la grazia mediante la giustizia per la vita eterna, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore.

GIUSTIFICATI

```
graph TD; A[GIUSTIFICATI] --> B[Non per le opere della Legge]; A --> C[ma per la fede]; C --> D[nel sangue di Cristo]
```

Non per le opere
della Legge

ma per la fede

nel sangue di Cristo

Rm 3,20-26

²⁰Infatti in base alle opere della Legge nessun vivente sarà giustificato davanti a Dio, perché per mezzo della Legge si ha conoscenza del peccato.

²¹Ora invece, indipendentemente dalla Legge, si è manifestata la giustizia di Dio, testimoniata dalla Legge e dai Profeti: ²²giustizia di Dio per mezzo della fede in Gesù Cristo, per tutti quelli che credono. Infatti non c'è differenza, ²³perché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ²⁴ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, per mezzo della redenzione che è in Cristo Gesù. ²⁵È lui che Dio ha stabilito apertamente come strumento di espiazione, per mezzo della fede, nel suo sangue, a manifestazione della sua giustizia per la remissione dei peccati passati ²⁶mediante la clemenza di Dio, al fine di manifestare la sua giustizia nel tempo presente, così da risultare lui giusto e rendere giusto colui che si basa sulla fede in Gesù.

IL LINGUAGGIO SOTERIOLOGICO

Annuncio della
croce



Giustificazione



Vita in Cristo
(mistica)



Salvezza

- REDENZIONE
- RICONCILIAZIONE

- SANTITA'

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

Rm 5,6-11

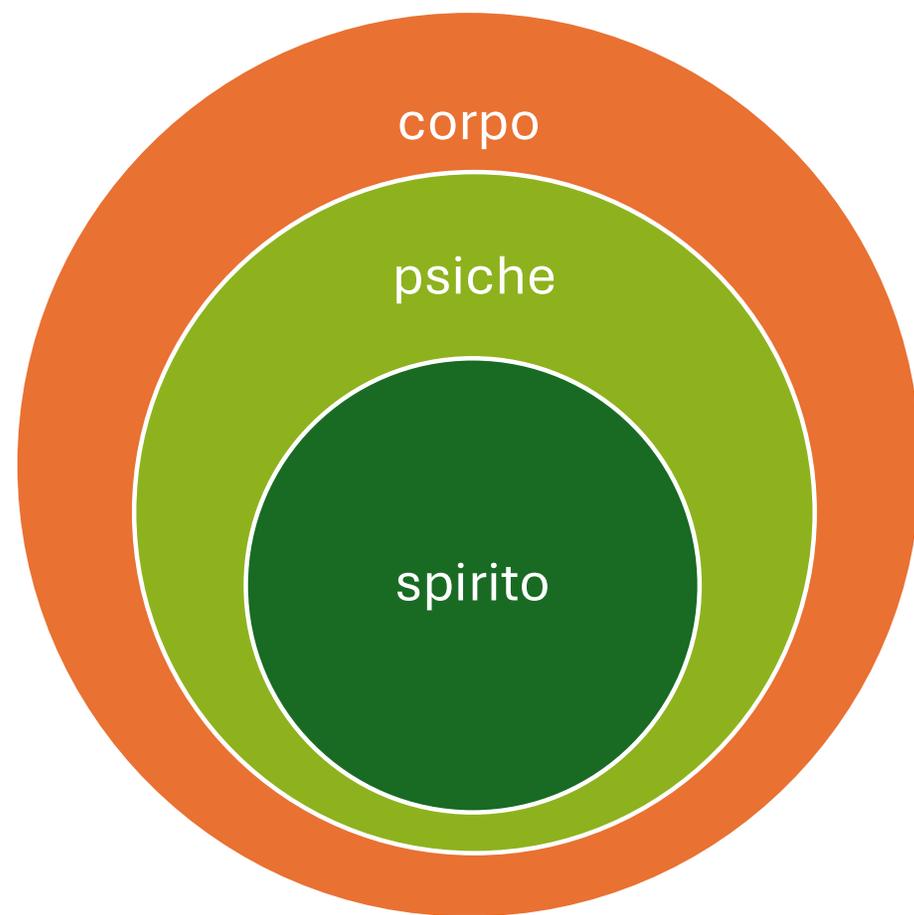
⁶Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

⁹A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. ¹⁰Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita.

¹¹Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

1Ts 5,23:

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo





Gal 5,16-17

¹⁶Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Gal 5,18-21

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio.





Gal 5,22-25

²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è Legge.

²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.